



|                          |       |
|--------------------------|-------|
| COSTITUZIONE E AMBIENTE. | 2-3   |
| A MILANO CONTRO LE MAFIE | 4-5   |
| COS'È LA I.A.?           | 6-7   |
| UOMINI O MACCHINE?       | 8-9   |
| SOCIAL                   | 10    |
| LA PILLOLA               | 11    |
| ALLA MODA                | 12-13 |
| MET GALA                 | 14-15 |
| IL MIO CANE              | 16-17 |
| LE CONICHE               | 18-21 |
| MARVEL VS DC             | 22    |
| CANZONE                  | 23    |
| NELLA VILLA              | 24-26 |
| POESIE E PACE            | 27    |
| DIVERSITA'               | 28    |
| CREEP FILM               | 29    |
| AL CINEMA                | 30-32 |
| CALCIO                   | 33    |
| KARATE                   | 34    |
| CRUCIVERBA               | 35-36 |
| OROSCOPO                 | 37    |
| ROMAGNA                  | 38    |

## Editoriale

### QUANDO LA NATURA SI RIBELLA

Piove e tutto si allaga? Piove e la campagna affoga? Piove e le città diventano piscine in cui nuotano le macchine? Le persone muoiono, l'agricoltura muore, i fiumi esondano, miliardi di danni per colpa del clima impazzito! E allora...giù altro cemento per fare argini, dighe, strade,



viadotti e un'infinità di case e fabbriche. Ma non sarà che tutto questo cemento, tutta questa urbanizzazione degli spazi naturali sarà all'origine di questi disastri? E' la "natura cattiva" che ci colpisce senza motivo oppure è l'uomo che non la rispetta e costruisce nelle pianure alluvionali, lungo i corsi dei fiumi, che magari li sotterra, che disbosca, desertifica, che costringe l'ambiente in una prigione? Forse...Ma è sicuramente più facile gridare alla sciagura e all'emergenza che mette in moto altri soldi, altro cemento piuttosto che pianificare uno sviluppo antropico che sia in consonanza con i ritmi e gli spazi del nostro pianeta, così meraviglioso ma così delicato nel suo equilibrio. Fa tristezza vedere la morte, la disperazione, il disastro...fa male al cuore. Però non sono più accettabili risposte superficiali a queste disgrazie. Ogni volta che togliamo un albero, che cementifichiamo un campo, il terreno si secca e non è più capace di assorbire l'acqua e inevitabilmente si allaga riempito da fiumi dagli argini ridotti. Ricordiamocelo. Per il futuro bisogna chiedere una politica di sviluppo sostenibile in armonia con la Natura, altrimenti le "disgrazie" come ad Ischia o in Emilia Romagna saranno all'ordine del giorno.

*LA VOCE* è il giornale scolastico dell'IIS Giorgi-Woolf di Roma.

Redazione di questo numero: proff. Moretti e Pietrantoni, con il contributo di alunni e docenti dell'istituto

# Costituzione e ambiente: immaginando il domani

di Valentina Tosti e Anastasia Yahushchak



Nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile, una delle maggiori iniziative in Italia per diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento che consenta di attuare l'Agenda 2030 dell'Onu, martedì 23 maggio 2023 si è svolto l'evento "L'ambiente in Costituzione", organizzato presso la nostra scuola con la collaborazione di Tim. Tema principale della giornata era la legge costituzionale dell'11 febbraio 2022 che ha modificato gli articoli 9 e 41 della Costituzione e ha riconosciuto la tutela

dell'ambiente, sia nella parte dedicata ai Principi fondamentali, sia tra le previsioni della Costituzione economica. Obiettivo dichiarato dell'iniziativa: aprire un dibattito tra studenti ed esperti, con la possibilità di scambiarsi opinioni e ottenere delle risposte. Infatti, non sono stati solo gli studenti a porre delle domande, ma anche dal tavolo degli oratori sono arrivate molte richieste agli studenti partecipanti di esporre le proprie opinioni su vari argomenti.

Tanti gli esperti del settore presenti, a cominciare da Alfonso Molina, co-creatore e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale, che per diversi anni ha collaborato con la Commissione europea, come consigliere e consulente, oltre che con i Comuni di Roma, Stoccolma ed Edimburgo. E poi Luigi di Marco, architetto e urbanista, che dal 1997 al 2006 ha ricoperto incarichi dirigenziali in comuni della provincia di Milano occupandosi di pianificazione del territorio, lavori pubblici, ecologia e ambiente. Dal 2011 ha concentrato i suoi interessi sullo sviluppo sostenibile, collaborando con Aias (Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza) e svolgendo attività di studio e divulgazione scientifica. Cura, inoltre, la Rubrica Europa e Agenda 2030. Al convegno ha partecipato anche Andrea Ferrazzi, ex senatore e capogruppo del Partito Democratico in commissione Territorio e Ambiente nella scorsa legislatura, durante la quale ha ricoperto anche l'incarico di vicepresidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sulle ecomafie. Cristina Sivieri Tagliabue, direttrice del giornale "La Svolta", è stata la moderatrice della giornata, a cui ha preso parte anche la dirigente scolastica del nostro istituto Elena Tropea.

Durante l'incontro alcuni studenti hanno mostrato il loro progetto di murales sull'ambiente, spiegando il significato di ognuno di essi. Tante le domande emerse nel corso del dibattito, prima fra tutte quella sulle controverse forme di protesta che stanno avendo tanta diffusione sui mezzi d'informazione: "Le proteste che vediamo sui social, in cui le persone bloccano il raccordo, o im-

brattano delle opere d'arte, sono effettivamente la forma più corretta di protesta?". Tutti gli studenti che hanno risposto a questa domanda erano d'accordo: quella forma di protesta non è adatta, infatti "i cittadini che vedono queste proteste potrebbero provare più un senso di odio verso i loro confronti", "una persona in una ambulanza in fin di vita potrebbe rischiare la morte a causa di queste proteste che non ne permettono il passaggio", "rovinare opere d'arte non è un modo adatto per trasmettere il loro messaggio, che di base è corretto ma viene mostrato in maniera sbagliata".



Si è parlato, inoltre, di transizione ecologica e in particolare di auto elettriche e ibride. "Non credo che sia corretto vietare le macchine non elettriche e costringere le persone, che magari non possono permetterselo, a comprare una macchina ibrida o elettrica", ha sostenuto uno degli studenti partecipanti, ma dal tavolo degli esperti è stato assicurato che "non sarà vietato circolare con le macchine non elettriche, ma sarà vietata solo la loro produzione e quindi non ci saranno più nuove macchine non elettriche". Infine, un altro allievo del Giorgi-Woolf ha sottolineato le possibili ricadute sociali di questo cambiamento epocale chiedendosi "perché una persona non economicamente stabile dovrebbe comprare una macchina elettrica o ibrida?". Le risposte? Lasciamo a voi giudicare se siano state convincenti o meno: "Bisogna pensare se ne vale la pena, comprare una macchina elettrica è utile contro il cambiamento climatico" e poi "io ho una macchina ibrida e con il tempo ho scoperto di avere diversi vantaggi, per esempio non devo pagare il parcheggio sulle strisce blu". La giornata, ricca di riflessioni e approfondimenti, è terminata con un dolce "arricchimento" per il palato riservato a tutti i partecipanti: un piccolo buffet organizzato dai ragazzi del servizio d'ordine, che hanno sistemato anche la sala per la conferenza. Allora abbiamo voluto premiare le squadre finaliste di ogni disciplina con queste partite contro i loro prof e ci sembrava bello poter tornare alla normalità con la speranza che tutto questo possa continuare anche l'anno prossimo.

#### FILASTROCCA PER L'AMBIENTE di Andrea Navaroli 3 CS



*In boschi folti e nei giardini,  
gli alberi alti e superbi, simboli divini.  
Con foglie verdi che ballano al vento,  
ci donano ombra e dolce incanto.*

*Le radici profonde nella terra si snodano,*

*nutrendo tronchi robusti che verso il ciel si alzano.  
In loro si nascondono creature misteriose,  
e tra i rami si costruiscono nidi amorevoli e preziosi.*

*Gli alberi, custodi di segreti e vita,  
sono il respiro verde della nostra vita.*

*Li amiamo e rispettiamo, tesori da preservare,  
perché senza di loro, il mondo non potremmo ammirare.*

## Il Giorgi-Woolf a Milano contro le mafie

di Luca Gugliotta e Davide Stefano Pavel

Siamo due studenti della 5Di che il 21 marzo, in rappresentanza dell'I.I.S. Giorgi-Woolf, hanno partecipato alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che, quest'anno, si è tenuta a Milano. L'esperienza, nonostante si stia molto impegnativa, è stata davvero importante e ci ha arricchiti molto.

L'opportunità di prendere parte a questo evento ci è stata data dall'Istituto Di Vittorio-Lattanzio. Con la nostra classe avevamo studiato la storia della mafia, in particolare, negli anni che hanno portato al Maxiprocesso e alle stragi di Capaci e via D'Amelio ma, ad essere sinceri, non sapevamo cosa aspettarci. Grazie alla scuola, siamo però riusciti ad entrare in contatto con l'associazione Libera che ci ha invitato a partecipare a questa manifestazione per ricordare, nominando ogni singola persona in ordine cronologico, i nomi delle vittime innocenti della mafia. L'elenco parte dal 1878 arrivando fino a oggi e i nomi sono più di mille.

Dal 1996 l'associazione Libera, fondata da Don Luigi Ciotti, organizza questa giornata fortemente voluta da Tina Montinaro, madre di Antonio Montinaro, uno degli uomini della scorta del magistrato Giovanni Falcone, che morirono con lui e la moglie Francesca Morvillo nella strage di Capaci organizzata da Cosa Nostra il 23 marzo 1992. Questa strage fu la prima reazione alle condanne che colpirono i capi di Cosa Nostra e a cui si arrivò grazie al maxiprocesso, reso possibile proprio dal lavoro di Falcone e Paolo Borsellino.



Da allora, tra il 1992 e il 1993, la mafia organizzò una serie di attentati con il tritolo per dichiarare guerra allo Stato italiano. Su questi eventi ancora bisogna fare molta chiarezza e l'arresto di Matteo Messina Denaro, dopo trent'anni di latitanza, dimostra come la mafia goda ancora di una forte protezione e, anche se la stagione delle grandi stragi è ormai finita, bisogna lavorare molto per contrastarla e sconfiggerla davvero.

## Il Giorgi-Woolf a Milano contro le mafie

Fortunatamente, questo tema è ancora molto sentito dai giovani e l'evento ha richiamato scuole da tutta l'Italia. Abbiamo potuto felicemente notare un grande supporto da parte degli abitanti di Milano, che si sono dimostrati molto consapevoli dell'importanza di questa manifestazione e degli argomenti che affronta, anche se ci aspettavamo una maggiore partecipazione da parte degli adulti che non facevano parte del mondo della scuola.



Durante la manifestazione abbiamo sfilato per le strade della città meneghina e, a piazza Duomo, abbiamo ascoltato il discorso di Don Luigi Ciotti.

Il fondatore di Libera ha avvertito i presenti di non cadere nella tentazione dell'indifferenza e di non favorire l'omertà, successivamente ha citato Liliana Segre e l'importanza della memoria: è importante ricordare tutti i fatti avvenuti nel corso della storia proprio per evitare che essi avvengano di nuovo.

Don Luigi Ciotti ha, inoltre, espresso fiducia verso noi giovani perché siamo coloro che hanno il potere di ribaltare le condizioni del mondo in cui viviamo.

Un altro grande problema sociale che coinvolge la mafia, ha detto, è l'immigrazione: se non viene gestita dagli Stati, lascia uomini e donne disperati nella mani delle organizzazioni criminali. La mafia si arricchisce sfruttando il dolore, laddove lo Stato non riesce o non vuole arrivare.

Infine, Don Ciotti ha ricordato la vicenda di Matteo Messina Denaro, nominando figure delle istituzioni che, in una rete di omertà, hanno permesso la

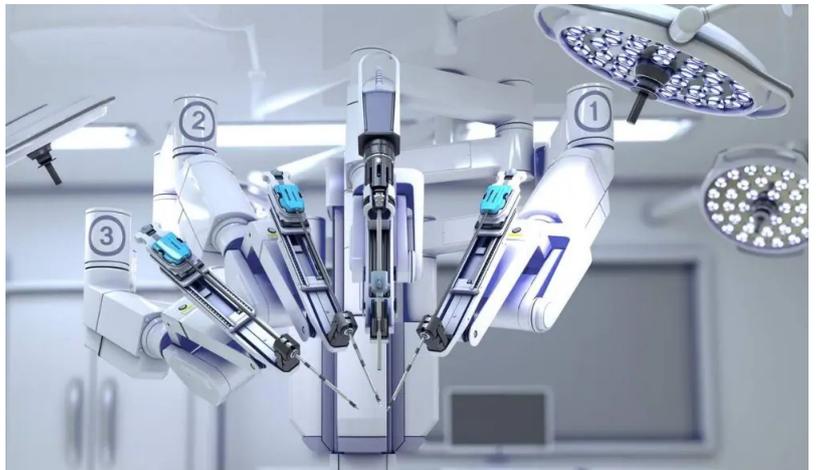
sua latitanza in Sicilia. Ognuno, a modo suo, può combattere le ingiustizie di questo mondo ed è per questo che non dobbiamo mai dimenticarci di coloro che hanno sofferto, senza ragione, per mano della Mafia.



## La rivoluzione dell'IA cambia il mondo

di Valerio Proietti 3Cs

L'intelligenza artificiale (IA) sta portando avanti una vera e propria rivoluzione nel mondo moderno, aprendo nuove frontiere in diversi settori chiave e trasformando radicalmente il modo in cui viviamo e lavoriamo. Grazie ai recenti progressi tecnologici, l'IA sta diventando sempre più presente nelle nostre vite, con un impatto significativo su medicina, automazione industriale e assistenza domestica.



Nel campo della medicina, l'IA sta rivoluzionando la diagnosi e il trattamento delle malattie. Gli algoritmi di apprendimento automatico possono analizzare grandi quantità di dati, aiutando i medici a identificare patologie precocemente e a personalizzare i trattamenti in base alle caratteristiche individuali dei pazienti. Inoltre, i robot chirurgici assistiti dall'IA stanno consentendo interventi più precisi e meno invasivi, riducendo i tempi di recupero e migliorando i risultati per i pazienti. Nell'ambito dell'automazione industriale, l'IA sta trasformando la produzione e l'efficienza dei processi. I robot intelligenti, dotati di algoritmi di apprendimento automatico, possono svolgere compiti complessi in modo autonomo, aumentando la produttività e riducendo gli errori umani. Questa



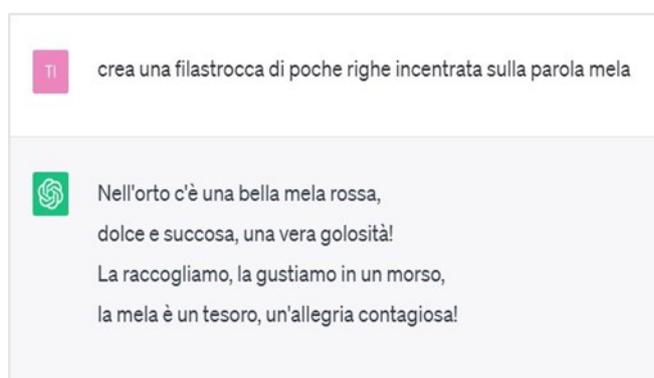
forma di automazione intelligente sta rivoluzionando settori come l'industria automobilistica, la logistica e la produzione di beni di consumo.

Anche l'assistenza domestica sta beneficiando dell'IA. Assistenti virtuali come Alexa di Amazon o Siri di Apple, basati sull'apprendimento automatico, possono rispondere alle domande degli utenti, eseguire comandi vocali e fornire suggerimenti personalizzati. Inoltre, i dispositivi intelligenti per la casa, collegati all'IA, possono regolare automaticamente l'illuminazione, la temperatura e la sicurezza, migliorando il comfort e la sicurezza degli abitanti.

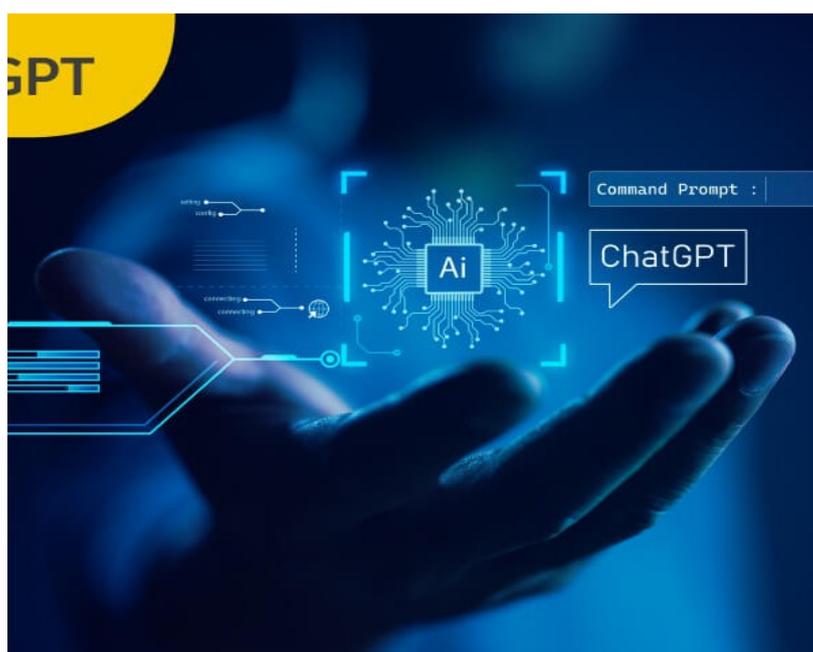
## La rivoluzione dell'IA cambia il mondo

Tuttavia, la rivoluzione dell'IA solleva anche questioni etiche e sociali che richiedono un'attenzione particolare. Alcune preoccupazioni riguardano la privacy dei dati personali, l'equità nell'accesso alle tecnologie basate sull'IA e l'impatto sull'occupazione umana in settori automatizzati. È fondamentale che le normative e le politiche siano sviluppate e adattate per affrontare queste sfide in modo responsabile ed equo.

Per dare un esempio che l'IA possa essere usata già nei nostri dispositivi, ecco una piccola filastrocca sulla parola "Mela" creata da Chat GPT (un'IA gratuita online)

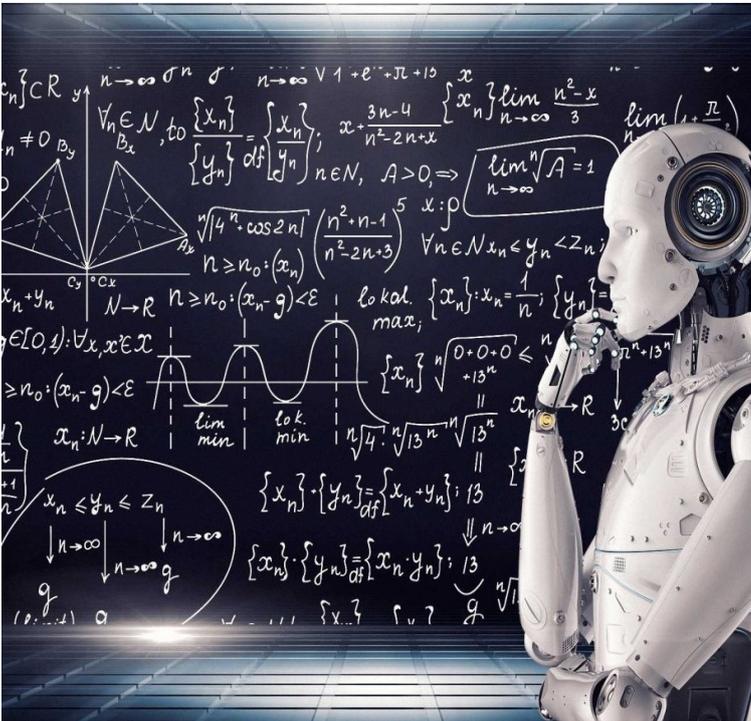


In conclusione, l'intelligenza artificiale sta rivoluzionando il nostro mondo, aprendo nuove opportunità e sfide. La medicina, l'automazione industriale e l'assistenza domestica sono solo alcuni degli ambiti in cui l'IA sta portando cambiamenti significativi. È importante continuare a seguire da vicino gli sviluppi in questo campo e adattarci ai cambiamenti in modo responsabile, al fine di sfruttare appieno il potenziale positivo dell'intelligenza artificiale per il beneficio di tutta la società.



## Uomini o macchine? Ce lo dirà il futuro

di Edoardo Cinus 4Fi



In un comunicato stampa fatto dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 2002 si certificavano circa due milioni di morti sul lavoro all'anno. Ma abbiamo mai pensato come le intelligenze artificiali potrebbero rendere questa ingente somma pari a zero? Ebbene sì, pensate solo che tutti questi decessi potrebbero trasformarsi in semplici pezzi di macchine da dover rivendere o rottamare.

Immaginiamo che le IA si sviluppessero a tal punto da poter sostituire l'uomo anche nei lavori manuali, tutti i problemi legati alla pericolosità di alcune mansioni sarebbero

totalmente risolti. Oltre alle morti sul lavoro, dobbiamo considerare anche le morti in guerra che anch'esse potrebbero essere semplicemente rimpiazzate da "robot-soldati" danneggiati. Da non escludere sono anche le morti dovute all'errore umano o alla poca precisione, per esempio, di un chirurgo in una sala operatoria: anche lì l'IA potrebbe fare la differenza.

Queste ipotesi, che oggi possono apparire in parte chimeriche, mi fanno pensare al libro letto in classe "Le avventure di Numero Primo" di Marco Paolini e Gianfranco Bettin. In questo romanzo, scritto quasi cinque anni fa, si possono leggere pagine molto interessanti che raccontano come i lavori di cui ho parlato precedentemente possano essere svolti quasi completamente da IA.



Come i nostri avi sono stati guidati dall'istinto nell'invenzione della ruota, noi lo saremo dalla scienza nello sviluppo delle intelligenze artificiali.

## Uomini o macchine? Ce lo dirà il futuro

L'obiettivo di molti scienziati in questo ambito è quello di creare una IA in grado di eguagliare l'intelligenza umana, anche nei suoi più reconditi aspetti. Infatti, una delle questioni maggiormente discussa è proprio se una macchina sarà mai in grado di provare emozioni. Come sostiene John Morley, politico e scrittore inglese a cavallo tra Ottocento e Novecento: "L'evoluzione non è una forza ma un processo; non una causa ma una legge". È ciò che sembra accadere oggi, quando l'evoluzione tecnologica ci appare come un processo insovertibile e che, dunque, non spetta a noi deciderne l'andamento. Ma se, invece, il nostro destino fosse proprio quello di evolverci da uomini a macchine, così come da scimmie siamo divenuti umani?

Può apparire un concetto spaventoso, eppure è, allo stesso tempo, affascinante. Se mai fosse così, dovremmo vederlo come la nostra estinzione o come una nostra evoluzione? Beh, al momento, ovviamente, la scomparsa dell'umanità come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi può sembrare una cosa terribile, però, a pensarci bene, se in futuro esisteranno due "specie" perché non dovrebbe dominare quella con le capacità intellettive più sviluppate? Se, prima o poi, dovessero essere create IA in grado di superarci in tutto, di conseguenza capaci anche di dominare le situazioni che noi umani non riusciamo a gestire, perché non dovrebbero sostituirci?



## Al di là del bene e del male, siamo tutti “social”

di Samuela Pitorri 3Cs

L'espressione “social network” nasce ufficialmente nel 2003 e tradotta letteralmente significa “rete sociale”. Si tratta di un servizio informatico online che permette la realizzazione di reti sociali virtuali: siti internet o tecnologie che consentono agli utenti di condividere contenuti testuali, immagini, video e audio e di interagire tra loro. Generalmente prevedono una registrazione mediante la creazione di un profilo personale protetto da password e la possibilità di effettuare ri-

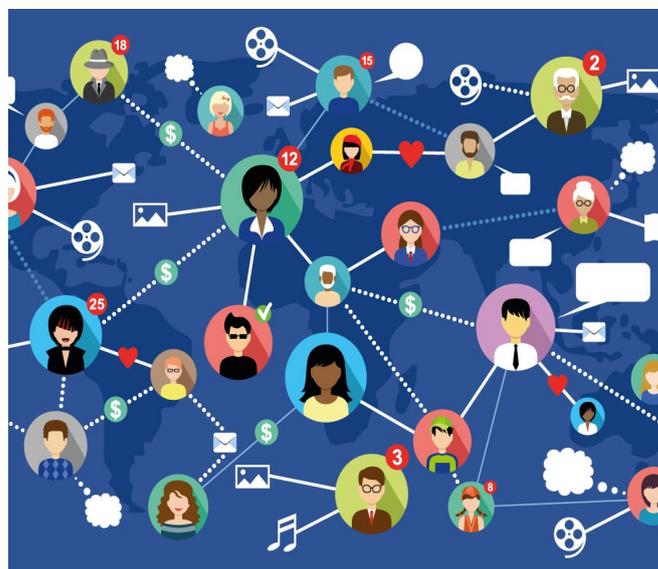


cerche nel database della struttura informatica, per localizzare altri utenti e organizzarli in gruppi e liste di contatti.

Oggi i social network da semplici strumenti di connessione e condivisione sono diventati dei veri e propri aggregatori di utenti, che decidono di iscriversi alle piattaforme spinti dalla voglia di socializzare, dalla necessità di trovare informazioni, dal desiderio di intrattenimento o anche per scopi lavorativi.

Sono tanti i pro e i contro che caratterizzano l'utilizzo di questi strumenti. Cominciamo dai vantaggi. I social network possono farti ritrovare amici o parenti con i quali, per un motivo o per l'altro, hai perso i contatti; ti permettono anche di restare semplicemente in comunicazione con qualcuno che hai conosciuto in vacanza, per lavoro o in Erasmus e che magari abita letteralmente dall'altra parte del mondo. La connettività globale, insomma, ha abbattuto i confini fisici e permesso la creazione di una rete virtuosa di comunicazione.

E veniamo agli svantaggi. Uno dei principali problemi dell'era digitale è, certamente, il rischio per la privacy sui social network: su di essi, infatti, è possibile reperire senza molte difficoltà informazioni di ogni genere, da quelle anagrafiche, alle abitudini, dal posto di lavoro ai luoghi di frequentazione abituale. Senza parlare dei pericoli connessi al rischio di una dipendenza o di cyberbullismo a cui i social network espongono.



## La pillola anticoncezionale gratis non va giù a tutti

di Giovanni Poma Herreras 5Bi

Da settimane si parla di come l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) e il Comitato prezzi e rimborsi (Cpr) abbiano deciso di rendere gratuita per tutte le donne la pillola anticoncezionale. Una decisione presa lo scorso 21 aprile e poi sospesa il 24 maggio per avere il tempo di analizzare, così ha spiegato l'Aifa, l'applicazione di questo provvedimento,



in particolare riguardo alle fasce d'età a cui estendere la gratuità del farmaco e le modalità della sua distribuzione. Ma approfondiamo meglio la questione. Come funziona il mercato dei medicinali in Italia? Esistono tre fasce di rimborso dei medicinali:

A → a carico del SSN (Servizio sanitario nazionale): in questa categoria rientrano i farmaci volti a contrastare gravi patologie mediche per cui l'efficacia è stata accertata in base a determinate condizioni.

H → medicinali a carico del SSN solo in ambito ospedaliero.

C → farmaci a carico del cittadino, i medicinali in questa fascia non subiscono una contrattazione del prezzo ma viene deciso dalla ditta proprietaria della licenza di vendita.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) riconosce la pillola anticoncezionale come farmaco essenziale, in Italia il farmaco era stato legalizzato grazie allo AIED e messo nella fascia A fino al 1993. Il costo totale per rendere l'anticoncezionale orale gratuito per le donne di tutte le fasce d'età è stimato in 140 milioni di euro l'anno. Sulla decisione si sono schierate tutte le forze politiche, con l'Alleanza Verdi e Sinistra e il Partito Democratico da una parte, che hanno sostenuto il provvedimento, e Fratelli d'Italia dall'altra, contrario alla gratuità. I principali oppositori di questa scelta sono le associazioni pro vita, come la ProVita e famiglia, che la ritiene un attacco ai cittadini stessi. A loro parere la pillola non favorisce la natalità (un grande problema italiano) e, secondo alcune recenti ricerche, aumenterebbe leggermente la possibilità di sviluppare un cancro al seno. Inoltre, 140 milioni non sono pochi e con quei soldi si potrebbero aiutare le madri a rischio, anche se, come riportato da loro stessi, quei 140 milioni ne avrebbero aiutate al massimo 35mila, con 3.960 euro per 18 mesi (220 euro mensili). La pillola non è la priorità del Paese, sottolineano, e andrebbero aiutate con dei sussidi le persone che non possono permettersi di avere figli.

## Tutti rigorosamente alla moda. Ma perché?

di Julia Ndoj 3Cs

Il settore della moda ha da sempre interessato particolarmente gli adolescenti, soprattutto per quanto riguarda l'abbigliamento. Ormai la maggior parte dei giovani segue la moda o perlomeno ci prova. Ma chi ne detta le leggi? Perlopiù sono stilisti di fama mondiale, altre volte sono famosi fashion blogger che, negli ultimi anni, hanno spopolato sui social. Ad esempio Dolce&Gabbana,



Gucci, Prada, Louis Vuitton e tantissimi altri. Questi mostrano capi mai visti o rivisitati rispetto al passato, a volte di colori particolari che catturano l'attenzione e in qualche modo spingono i giovani a comprare quel genere di vestito.

La moda, però, non investe solo questo ambito ma anche molti altri, come il trucco e il parrucco e addirittura il linguaggio. Per esempio, gli anni '80

sono noti per le acconciature cotonate e gli anni '90 per il trucco "Smokey Eyes", una tecnica per dipingere gli occhi nata attorno agli anni '20. Insomma, la moda è come un circolo vizioso che spinge i ragazzi ad essere seguita, facendo perdere a questi il proprio stile e rendendoli pressoché omologati. Questo, ovviamente, avviene perché gli adolescenti non hanno un'idea propria e quindi seguono la massa, in parte per essere accettati dai coetanei, in parte per bassa autostima o peggio per l'assenza di uno stile personale.

Quest'ultimo è molto importante perché è lo specchio di quello che ognuno rappresenta di sé, è l'aspetto più superficiale di una persona, è la parte che qualsiasi persona può vedere dall'esterno e quindi lo stile è quello che da subito caratterizza un individuo.

La domanda che, dunque, sorge spontanea è questa: "Le scelte di abbigliamento dei giovani sono libere?". Sì, ma solo in parte. Infatti, ogni persona ha il diritto di vestirsi come preferisce ma



deve sapere che ci sarà sempre qualcuno pronto a criticarla per il suo stile non di tendenza.

Quindi, se non si ha un carattere forte, se non si è decisi sulle proprie idee e se non si è determinati, le scelte di abbigliamento non sono libere, poiché dopo diverse sollecitazioni si viene trasportati dalla corrente di questo fiume di gente omologata.

## Tutti rigorosamente alla moda. Ma perché?

Tutti gli adolescenti, chi più chi meno, cercano di farsi accettare dai propri coetanei, anche se questo vuol dire non essere sé stessi. Uno dei tanti modi per rendere ciò possibile (tralasciando l'uso di alcolici, tabacco, e altre sostanze) è proprio il modo di vestirsi.

La moda condiziona e permette di catalogare ogni individuo, consolida certezze e autostima. Nel mondo odierno la moda "casual" sta diventando sempre più fondamentale per i ragazzi. La maggior parte dei giovani, con indosso l'abbigliamento più ricercato del momento, si sente più sicura di sé e riesce a socializzare più facilmente con i propri coetanei.

Prendendo in esame le ragazze, o meglio la maggior parte di loro, utilizzano il fattore "moda" come strada per apparire, per frenare le loro insicurezze. Durante l'adolescenza le giovani passano da magliettine con cuoricini e farfalle ad abiti più da donna: pantaloni a sigaretta, camicette con scollature vertiginose, top, minigonne a volte fin troppo mini, maglie a pipistrello e tacchi alti.



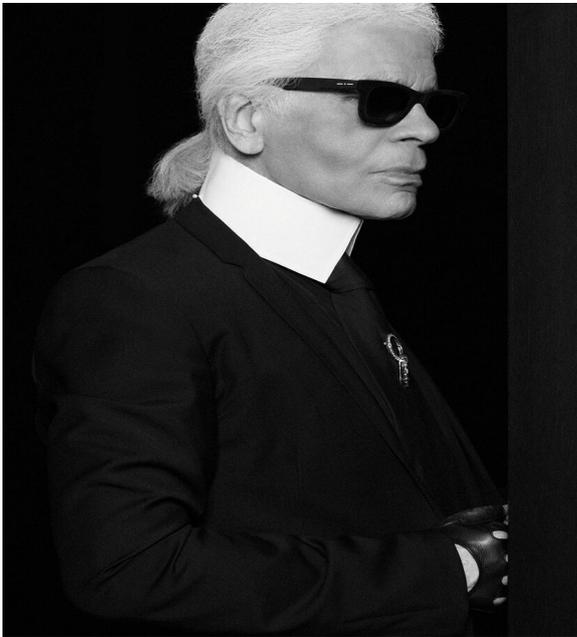
Spesso cercano di copiarsi fra loro, a partire dal taglio di capelli e dal modo di truccarsi, tutto questo sempre per sentirsi più adatte all'ambiente in cui oggi noi tutti viviamo. Anche tatuaggi e piercing stanno trovando un gran consenso fra i ragazzi, che spesso esagerano per soddisfare il desiderio di apparire forti, ribelli.

Noi crediamo di non essere influenzati nel seguire una moda, ma essa è di per sé un condizionamento: rappresenta l'imposizione di un gusto, di una tendenza, di un modello, perfino di un colore. Per

noi, infatti, è qualcosa di molto importante vestire nel modo "giusto" e seguiamo alla lettera insegnamenti mutevoli di una moda in continuo cambiamento.

# MET Gala 2023: i migliori look in ricordo di Lagerfeld

di Valentina Tosti 3Cs



Il Met Gala è un evento di raccolta fondi per l'ala "Costume Center" del museo metropolitano delle arti di New York (MET), che si occupa di organizzare mostre sulla storia della moda e dei vestiti.

La partecipazione all'evento è limitata esclusivamente a coloro che ricevono un invito personale da Anna Wintour (direttrice della rivista Vogue, la rivista più importante nel mondo della moda), generalmente rivolto a celebrità di varie aree professionali, tra cui la moda, il cinema, la televisione, la musica e il teatro.

Ogni anno, il gala celebra il tema specifico della mostra del MET in corso e richiede ai partecipanti un "dress-code" appropriato al tema. Quest'anno l'evento è stato dedicato alla memoria di Karl Lagerfeld, il celebre stilista e fotografo tedesco scomparso nel 2019. La



manifestazione si è tenuta lo scorso primo maggio e questi sono stati i miei quattro look preferiti!

manifestazione si è tenuta lo scorso primo maggio e questi sono stati i miei quattro look preferiti!

## Primo posto: Dua Lipa

La popstar ha indossato un abito da sposa Chanel disegnato da Karl, meritando per questo motivo il primo posto nella mia classifica. Ho apprezzato molto il dettaglio della collana, il cui uso sta purtroppo lentamente sparendo nel mondo della moda, che sta diventando sempre più minimalista.

## MET Gala 2023: i migliori look in ricordo di Lagerfeld

### Secondo posto: Teyana Taylor

La cantante indossa un completo di Browne che rimanda agli iconici tailleur in tweed di Lagerfeld. Ciò che ho amato di questo look è stata la gonna a vita molto bassa e la scelta degli accessori. Taylor, infatti, ha completato il look con occhiali scuri e una pochette tempestata di cristalli.



### Terzo posto: Sydney Sweeney

Questo look merita sicuramente la terza posizione. La famosa attrice indossa un abito di "Miu Miu", di un colore rosa molto delicato, decorato con luccicanti gioielli su tutto il capo. Ciò che mi ha colpito di questo look sono stati i due fiocchi, posizionati sui capelli e appena sopra le ginocchia.

### Quarto posto: Rakim Athelaston Mayers, alias ASAP Rocky

Il famoso rapper americano, compagno di Rihanna, si aggiudica il quarto posto. In questo look di Gucci ho ammirato il fatto che lui non si è limitato a omaggiare Karl, ma ha deciso di ricreare un coordinato indossato dallo stilista stesso. Ho apprezzato molto la sua creatività e gli accessori abbinati, come il singolo guanto e le due cinture.



## Come ho imparato a comunicare con il mio cane

di Aurora Serata 3Cs

Ormai è da due anni che frequento il Centro Cinofilo e ho capito che attraverso la pratica dell'addestramento classico è possibile dare importanza ai suoni emessi da noi umani: il mio cane mi ascolta, perché sa dare valore alle mie parole, sfruttando tutta la sua intelligenza, mantenendo però integra tutta la sua personalità.

È proprio la pratica dell'addestramento che consente al cane e all'uomo di coesistere all'interno non solo delle mura domestiche, ma anche all'esterno. Non viene mai detto, infatti, che l'addestramento permette al cane e al suo proprietario di godere di

un'importante forma di benessere: il benessere do-

mestico interspecie, che esiste quando un cane ascolta il suo padrone che riesce a farsi ascoltare da lui. Ecco perché è importante insegnare anche il significato del "no" al nostro cane, -- poiché colui che ha imparato a dare importanza ai suoni emessi dal padrone, non verrà mai espulso dalla famiglia a causa di inconvenienti spiacevoli. Ci si allena sul campo di addestramento per comportarsi al meglio fuori dal campo.



Detto ciò, ora vi racconto di come l'addestramento classico ha cambiato la nostra vita. Il mio cane era un animale insicuro e questa insicurezza lo portava ad abbaiare contro le persone, a tirare al guinzaglio, ad avere problemi di ansia da separazione quando restava a casa da solo anche per pochi momenti, ma grazie al lungo percorso che abbiamo fatto insieme, ad oggi posso dire che è stato tutto funzionale ed efficace, poiché ora mi ritrovo ad avere un cane che, nonostante la sua tempra scarsa, è in grado di vivere serenamente nella nostra società. La tempra è una delle doti naturali che il cane ha e può essere definita la capacità di affrontare stimoli esterni.

## Come ho imparato a comunicare con il mio cane



Dopo aver concluso il nostro percorso di obbedienza, con il quale abbiamo acquisito le competenze per una buona gestione, ho deciso di iniziare delle attività come la ricerca olfattiva e l'agility dog, per continuare ad accrescere le competenze cognitive del mio cane attraverso ciò che ama fare, ossia stare alla continua ricerca di odori e soprattutto correre.

Con la Detection, detta anche ricerca olfattiva, ho dato modo al mio cane di aprirsi ancora di più, ma soprattutto di alzare il livello della sua autostima. Per chi non lo sapesse, la Detection è un'attività che prevede l'impiego di un cane per rilevare la presenza di determinati odori ed avvisare il suo conduttore dell'avvenuto rilevamento, in quanto per il cane la funzione olfattiva è il senso principale e prevalente su tutti gli altri. Inizialmente per il mio cane, date le sue doti naturali, tra cui la sua tempra scarsa, approcciarsi ad un nuovo mondo che consiste nell'interagire con qualsiasi oggetto grande o piccolo che sia, è stata una grande prova, ma il tempo, la pazienza e la costanza hanno fatto sì che diventasse la sua più grande passione.

Con l'Agility dog, invece, abbiamo rafforzato il nostro rapporto, poiché il cane è concentrato a captare i micro e macro-movimenti del mio corpo. Con quest'attività il cane viene appagato fisicamente grazie alla corsa ed ai rinforzi positivi che lo spronano a dare il meglio di sé. Per concludere, vorrei lasciarvi questa riflessione: una buona gestione giornaliera rende la vita più semplice e serena al cane e a chi lo circonda.

## Guida pratica alla scoperta delle coniche

di Simone Seghezzi 3C

Quante volte tutti i giorni, soprattutto in ambito scolastico e lavorativo, si sente parlare di forme geometriche come cerchio, ellisse, parabola ed iperbole? Soprattutto della prima, il cerchio, ne sentiamo parlare sin da quando eravamo piccoli. Ognuno di noi, almeno una volta nella vita, ha provato a

disegnare un cerchio a mano libera, per poi vedere che quello che veniva fuori piuttosto che un cerchio sembrava più



l'autodromo nazionale di Monza e quindi, puntualmente, è ricorso all'utilizzo del compasso. Perché, però, è così difficile disegnare un cerchio a mano libera? Innanzitutto, dobbiamo partire col dire che le quattro forme geometriche, di cui vi ho parlato all'inizio, sono dette coniche (o sezioni coniche) e prendono il loro nome dal fatto che per ottenerle bisogna intersecare un piano con un cono a due falde: in base all'inclinazione del piano otterremo varie figure. Tutte le coniche, inoltre, sono definite come luoghi geometrici, ovvero l'insieme di tutti e soli i punti appartenenti al piano o allo spazio, che soddisfano una determinata proprietà. Detto ciò, si può facilmente capire che se proviamo a disegnare un cerchio a mano libera non prenderemo mai soltanto tutti i punti strettamente necessari, ma sempre qualcosina in più o in meno. Questo discorso vale in generale per tutte le figure geometriche, ma se per i parallelogrammi, bene o male, può venire una figura più che decente semplicemente seguendo i quadratini del foglio, per le coniche, essendo tutte forme curvilinee, è necessario l'utilizzo di uno strumento, che per il cerchio è il compasso, ma per le altre coniche? Per loro le cose si fanno un po' più complicate, proprio per questo mi sono divertito nel riprodurre delle tavole di legno, con cui fosse possibile disegnare l'ellisse (guarda foto 1), la parabola (guarda foto 2), l'iperbole (guarda foto 3). Per vederle dal vivo potete andare nel laboratorio di fisica del plesso Giorgi-Woolf.

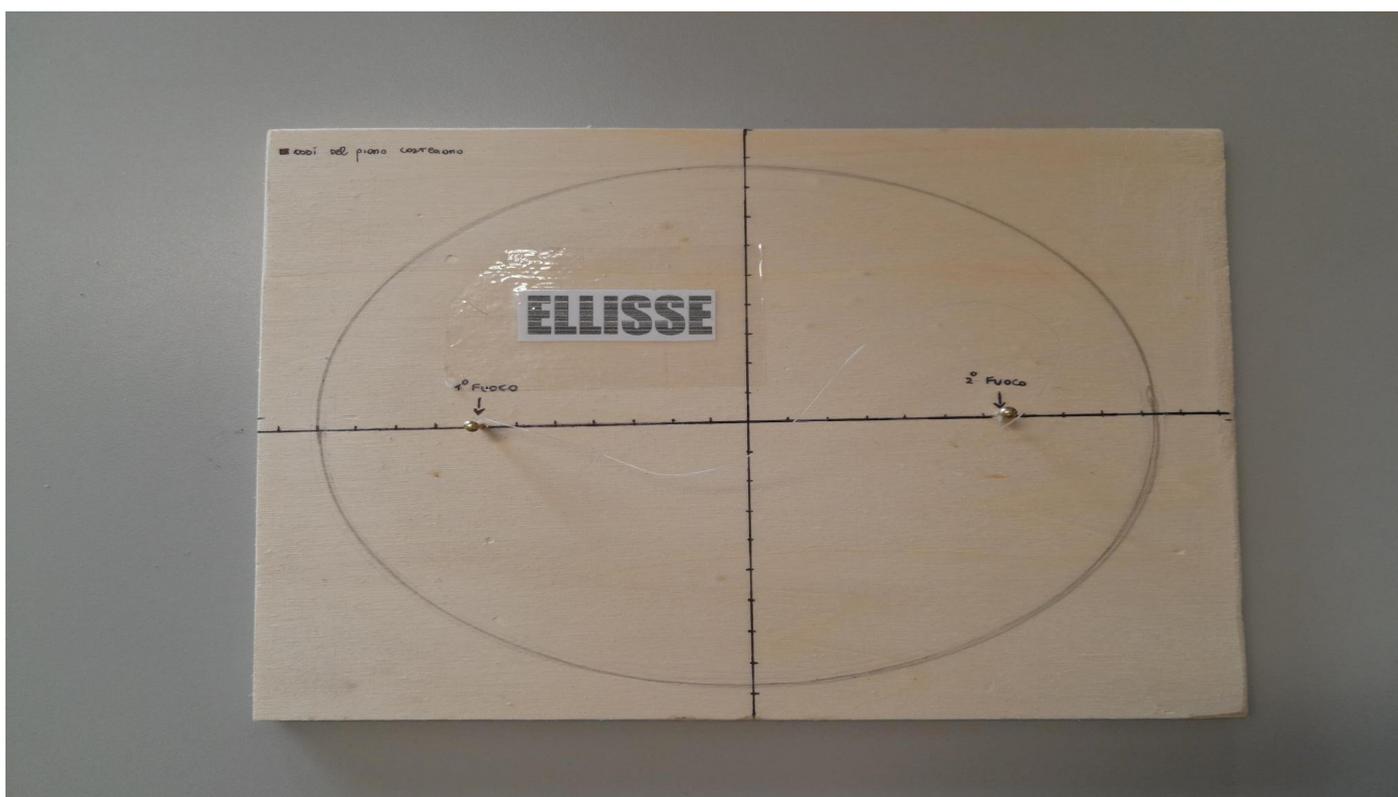
## Guida pratica alla scoperta delle coniche

### Come si costruisce un'ellisse

Materiali: tavola di legno, matita, penna, metro, righello, 2 chiodi, filo di nylon, nastro adesivo trasparente, tenaglia, colla Attak, sega o seghetto elettrico, guanti ed occhiali protettivi, carta vetrata.

Procedimento: iniziamo con il proteggerci gli occhi e le mani in modo adeguato, dato che andremo ad usare la sega o il seghetto elettrico. Successivamente prendiamo la tavola di legno e con matita e metro prendiamo le misure che andremo a tagliare (25x20 va benissimo). Una volta ricavata la tavola, dobbiamo prendere le due misure dove posizioneremo i due chiodi a simboleggiare i due fuochi dell'ellisse (sulla linea orizzontale centrale e a 5-6 cm dai bordi, se i chiodi sorpassano la tavola perché troppo lunghi, tagliare la punta con la tenaglia). Quindi prendiamo il filo di nylon e con un nodo lo fissiamo ai due chiodi (il filo deve permettere alla matita di poter disegnare l'ellisse, fare attenzione a non mettere un filo troppo lungo o troppo corto, inoltre per fare in modo che il nodo non si apra con il tempo, ci mettiamo una o due gocce di colla Attak). Con la carta vetrata smussiamo i lati della tavola per togliere eventuali schegge e successivamente usiamo il righello e la penna per disegnare gli assi del piano cartesiano. (Ho scritto una spiegazione matematica riguardo il funzionamento e con il nastro adesivo trasparente l'ho attaccata dietro la tavola).

Foto 1



## Guida pratica alla scoperta delle coniche

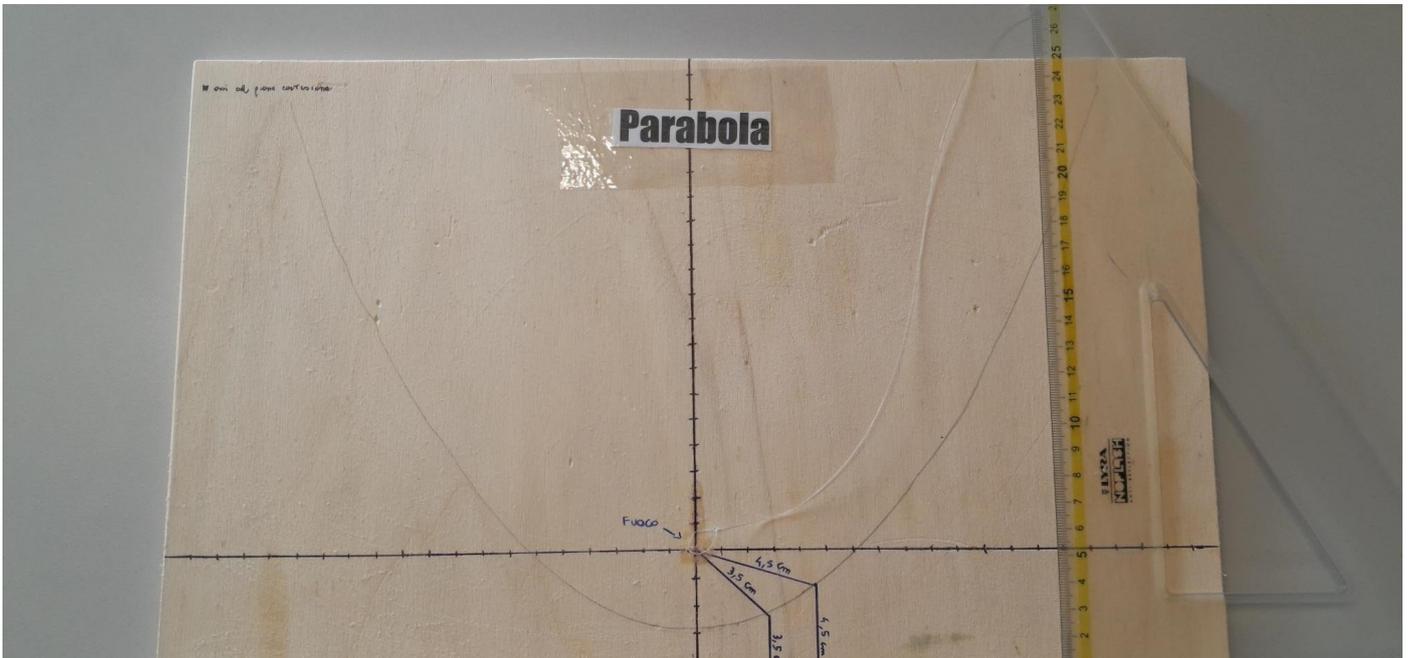


Foto 2

### Istruzioni per creare una parabola

**Materiali:** gli stessi dell'ellisse ma con una squadra  $60^\circ 30'$  in più ed un chiodo in meno.

**Procedimento:** iniziamo con il proteggerci gli occhi e le mani. Successivamente prendiamo la tavola di legno e con matita e metro prendiamo le misure che andremo a tagliare ( $40 \times 35$  va benissimo), serve anche tagliare una striscia di legno che andrà a simboleggiare la direttrice della parabola e che farà da "binario guida" per la squadra ( $2 \times 40$  cm). Una volta ricavate tavola e direttrice, fissiamo quest'ultima sul lato più lungo della tavola con dei chiodi. Ora dobbiamo prendere le misure per posizionare il chiodo a simboleggiare il fuoco della parabola (sulla linea verticale centrale a 3-4 cm dalla direttrice, se il chiodo sorpassa la tavola perché troppo lungo, tagliare la punta con la tenaglia). Quindi prendiamo il filo di nylon e con un nodo lo fissiamo da una parte al chiodo e dall'altra alla punta della squadra (il filo deve essere lungo quanto il cateto più lungo della squadra, fare attenzione a non mettere un filo troppo lungo o troppo corto, inoltre per fare in modo che il nodo non si apra con il tempo, ci mettiamo una o due gocce di colla Attak). Con la carta vetrata smussiamo i lati della tavola per togliere eventuali schegge e successivamente usiamo il righello e la penna per disegnare gli assi del piano cartesiano. (Anche in questo caso c'è una spiegazione matematica riguardo il funzionamento attaccata dietro la tavola).

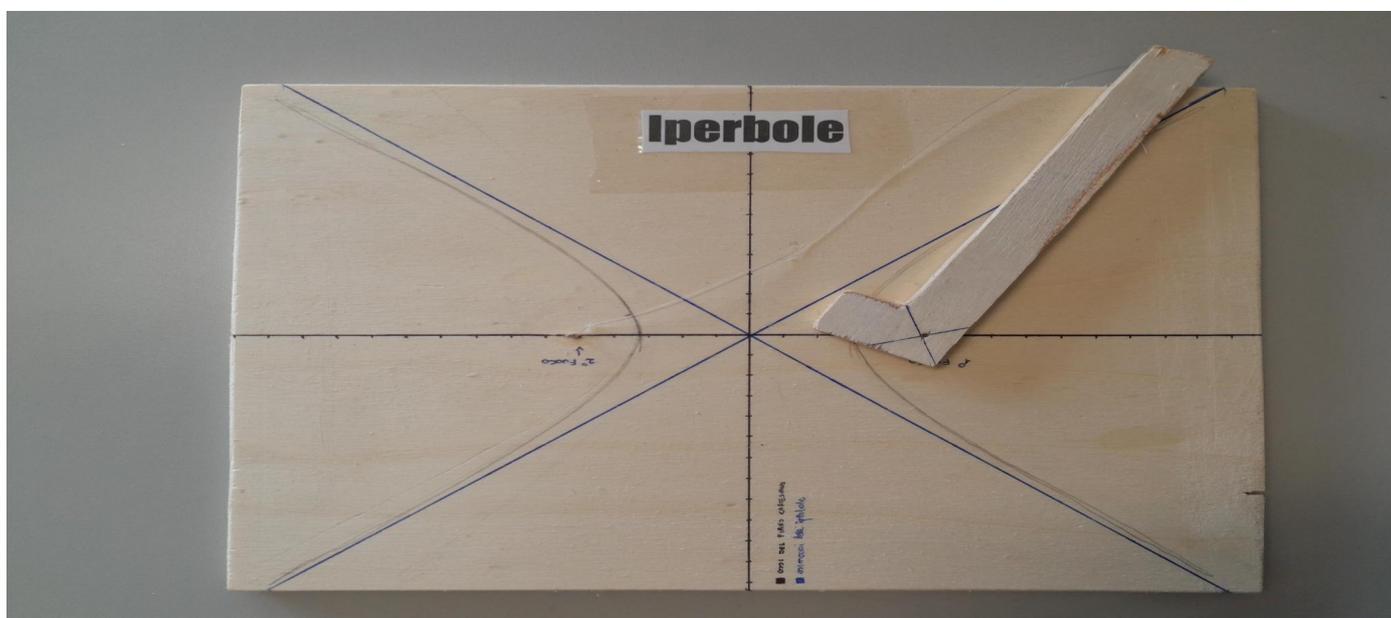
## Guida pratica alla scoperta delle coniche

### Le regole per dar vita a un'iperbole

Materiali: gli stessi dell'ellisse ma ci serviremo anche di una sparapunti.

Procedimento: dopo aver protetto occhi e mani, prendiamo la tavola di legno e con matita e metro prendiamo le misure che andremo a tagliare (30×25 va benissimo), serve anche tagliare una "L" in legno [2×15 (il lato dove poggia la matita/17 il lato più lungo) cm]. Sulla "L" bisogna fare un foro al centro dell'incrocio tra i due lati (consiglio di fare il foro con lo stesso tipo di chiodo dei due fuochi). Una volta ricavata la tavola e la "L", dobbiamo prendere le due misure dove posizioneremo i due chiodi a simboleggiare i due fuochi dell'iperbole (sulla linea orizzontale centrale e a 10 cm dai bordi, i chiodi questa volta vanno messi "al contrario", quindi dal sotto della tavola, ed è necessario che spuntino fuori dall'altro lato, quindi tagliare la punta con la tenaglia). La "L" va posizionata su un chiodo, attraverso il foro. Quindi prendiamo il filo di nylon e con un nodo lo fissiamo da una parte ad un chiodo e dall'altra parte, con la sparapunti al vertice del lato più lungo della "L" (il filo deve essere lungo tanto da poter restare sempre in tensione durante l'utilizzo, fare attenzione a non mettere un filo troppo lungo o troppo corto, inoltre per fare in modo che il nodo non si apra con il tempo, ci mettiamo una o due gocce di colla Attak). Con la carta vetrata smussiamo i lati della tavola per togliere eventuali schegge e successivamente usiamo il righello e la penna per disegnare gli assi del piano cartesiano. (Ricordatevi che c'è una spiegazione matematica riguardo il funzionamento anche dietro questa tavola.)

Foto 3



## Marvel contro DC

di Adriano Boghi 3CS

Il mondo dei fumetti non sarebbe lo stesso senza l'eterna rivalità tra **supereroi** della **Marvel e della DC**.

Per decenni Marvel e DC sono stati come la Coca-Cola e la Pepsi...il McDonald's e il Burger King...

A nascere prima è stata la **DC Comics**, che ha aperto le porte al mondo dei supereroi nel lontano 1934, la **Marvel** è entrata in scena cinque anni dopo, nel 1939. Entrambe le case editrici si sono quindi sviluppate nel cuore della Seconda Guerra Mondiale, un periodo in cui le persone avevano bisogno di storie semplici e rassicuranti, dove il bene trionfava sul male.



La Marvel ha circa **8mila personaggi**, la DC più di **10mila**. Dietro ciascuno di loro c'è un grande lavoro di sceneggiatori, disegnatori e fumettisti che danno vita alla meraviglia del fumetto.

**I personaggi principali dell'universo DC sono:**

**Superman, Batman, Wonder Woman, Flash, Green Lantern, Aquaman...**

**I personaggi principali dell'universo Marvel sono:**

**Spider-Man, Iron Man, Captain America, Thor, Hulk, X-Men...**

Le **differenze tra i supereroi di Marvel e DC** sono diventate sempre più evidenti nel corso degli anni, delineando due identità distintive per i loro personaggi.

La **DC Comics** si è concentrata sulla creazione di **icone leggendarie** come Superman, Batman e Wonder Woman, che rappresentando "**L'EROE**". Questi personaggi sono simboli di giustizia e coraggio, al servizio del bene.

D'altra parte, la **Marvel** ha preferito un **approccio più realistico**, creando supereroi con una buona dose di imperfezioni. Spider-Man è il classico esempio di eroe che deve affrontare le sfide sia della sua vita personale che del suo dovere di difendere la città da minacce criminali. Gli X-Men, invece, sono emarginati dalla società a causa dei loro poteri mutanti.

La relazione dei supereroi con le autorità e il pubblico è un'altra differenza sostanziale tra **Marvel e DC**. Mentre i **supereroi DC** sono spesso considerati **benefattori e alleati** delle forze dell'ordine, i **supereroi Marvel** hanno un rapporto più complesso e talvolta **conflittuale con l'autorità** e il pubblico.

C'è chi adora la DC, i suoi personaggi e i film che a loro sono stati dedicati, e non vuole sentir parlare degli eroi complessati della Marvel. E c'è chi invece, al contrario, ama proprio questi ultimi, ritenendo i supereroi della DC solo un retaggio del passato. D'altra parte, c'è anche chi dice che la Marvel copia la DC e chi che la DC copia la Marvel.

Voi da quale parte state?

---

*"Beef tra Fra(ncesco) e Ago(stino)"*

---

**1' strofa**

Non ho mai pensato il falso  
 Sempre e solo amato veramente  
 Povero illuso; in mezzo a tutta questa gente  
 Ma solo spiccando, riesci a guardare in alto  
 Mentre mi rimprovero per quello che ho fatto  
 Per quello che ho scritto, per quello che ho detto  
 Perdonami Dio, tu che mi hai benedetto  
 Mi diedero del matto, del falso, del grezzo  
 Ma non mi arrendo, quel che mi è dovuto  
 Me lo prendo, alla storia io appartengo

**Risposta 2' strofa**

Le tue parole sono inutili  
 I tuoi testi futili, meglio la mia stoltezza  
 Che la tua perversa asprezza  
 Il mondo non è solo razionalità  
 Anima ignava, vagante nell'Aldilà  
 Sulla tua bara lei sputava  
 crudeltà  
 L'amore ogni porta aprirà  
 Questa è la mia ultima barra  
 Io poeta di storia tu poeta di strada  
 Il tuo orgoglio è ora che cada

**2' strofa (Risposta)**

Questa risposta è no spreco  
 Di quel che dici me ne frego  
 L'amore che brami t'ha reso cieco  
 Adesso, ripenso, rifaccio, ridico, sei matto  
 Io a uno come te non lo considero manco  
 Se non vedo non credo, guardo il mondo da na  
 Palla di vetro, temperato, come il tuo animo  
 dannato  
 Tutti ormai t'hanno abbandonato  
 Adesso quel che ho da dire io l'ho concluso  
 E tu rimani solo un povero illuso

(testo di  
 Lorenzo Ceccoli  
 Fiorioli Andrea della Lena  
 Federico MariaLaganà  
 Emanuele Taccone  
 3CI)

## NELLA VILLA

Di Tiziano Trotta 3CS

Sapete quella sensazione di aspettativa che si prova quando si attende qualcosa per molto tempo: come, magari, quelle di un videogioco che aspetti da anni, oppure il sequel di un film che ti è entrato dentro?

Se conoscete questa sensazione allora conoscerete anche quella di delusione che si prova quando la sensazione di aspettativa viene tristemente delusa da qualcosa ritenuta non all'altezza dal quale nasce quel sentimento che ti fa credere di poter fare qualcosa di meglio.

Questo provammo, e questo provammo a fare, fu il più grande errore che potessimo fare.



Il tredici Ottobre 2022 uscì Halloween Ends l'ultimo capitolo della saga horror con protagonista Michael Myers il killer mascherato che si diverte a seminare terrore nella cittadina americana di Haddonfield, Illinois. Dato che questo era l'ultimo capitolo di una saga che durava da quarant'anni decidemmo di andarlo a vedere pieni di aspettativa.

13/10/2022 ore 23:00

Uscimmo dal cinema in silenzio, senza parlare e senza quasi respirare cercando di concepire cosa era appena successo. Ci fermammo alla stazione in silenzio, aspettando l'autobus, una volta saliti sbottammo: "Ma che era quello?" Chiesi io con un tono tra l'arrabbiato e il deluso "La cosa più brutta che abbia mai visto" mi rispose Alessio d'accordo con me "Non lo so a me è piaciuto..." disse allora Tommaso sussurrando per paura di scatenare l'ira mia e di Alessio, cosa che non accadde perché con Alessio che parlava ed io, assorto nei miei pensieri, non lo sentimmo.

Come ho detto prima, quando penso mi estraneo dal mondo esterno e quindi apposto di vedere il mio amico parlare davanti a me apparvero lettere e parole che diventavano frasi: una in particolare attirò la mia sensazione: 'scrivete voi un Horror'. Allora, quasi urlando, esclamai: "Scriviamo un Horror!"

"Come dici scusa?" fece Tommaso non avendo capito bene, allora mi spiegai:

"Pensateci bene, se scrivessimo un horror potremmo fare un sacco di soldi. So che possiamo farcela, quanto volete sia difficile?"

Ci guardammo con uno sguardo complice, eravamo d'accordo dunque. Così nei mesi successivi organizzai il viaggio e trovai un posto disabitato che mi sembrava perfetto per trovare l'ispirazione per scrivere un Horror: Villa de Vecchi, conosciuta anche come la Casa Rossa che si trovava a Cortenova in provincia di Lecco.

---

## NELLA VILLA

---

Scelsi questo posto per via delle voci che giravano intorno alla villa, delle leggende. Si narrava che durante il solstizio d'estate o quello d'inverno si potessero udire dei lamenti femminili provenire dalla casa oppure c'era la leggenda del pianoforte che raccontava che dalla sala principale si potessero udire delle note suonate da un pianoforte. Una volta illustrate queste informazioni ai miei due amici li convinsi a partire.

02/01/2023 ore 15:00

Ci ritrovammo alla stazione del treno verso le 15:00 era una giornata fredda e piovigginosa e da quello che diceva il meteo la situazione non sarebbe andata a migliorare.

Arrivai per ultimo con loro due che mi aspettavano con aria impaziente:

“ Dove eri finito?” mi fece Alessio mentre Tommaso mi faceva un cenno di saluto:

“Non trovavo le torce” mi giustificai io “ Piuttosto, avete portato quello che vi ho chiesto?” risposero di sì e mi fecero vedere ciò che avevano: avevamo incaricato Tommaso di portare i viveri, mentre Alessio doveva portare dei sacchi a pelo, avremmo passato la notte nella villa.

Riguardo a me dovevo portare delle torce e il computer, avevo anche portato una telecamera per riprendere possibili avvenimenti sovrannaturali. Partimmo e arrivammo verso le 21:00 e con il tempo di arrivare alla villa si fecero le 22:00.

Ci ritrovammo così davanti alla villa che aveva il perimetro recintato per non far entrare nessuno, scavalcare fu un gioco da ragazzi.

Entrammo nel giardino della villa, si vedeva ad occhio nudo che era abbandonata da anni Alessio fece un lungo fischio e disse: “Che roba ragazzi” la villa aveva un aspetto decadente ma allo stesso tempo elegante ed imponente con poche incrostazioni di vernice rossa a testimoniare l'antico colore della dimora, aveva piante di rampicanti che erano cresciute sui muri a causa dell'incuria più totale nella quale versava la villa. Ci inoltrammo in quello che sembrava un sentiero che portava all'ingresso del rudere che stranamente non era sbarrato.

Così entrammo. L'interno era orribile, c'era muffa ovunque, quelle che un tempo erano splendide decorazioni ora erano coperte da graffiti di ogni sorta, la maggior parte delle scale era crollata per questo ci limitammo al primo piano.

Mi separai dagli altri per andare a posizionare la telecamera nella sala principale quella dove c'era il pianoforte. Era una stanza immensa che la luce della torcia riusciva ad illuminare solo in parte, riuscii a vedere delle muri che erano gialli, anche loro tappezzati di graffiti, aveva quello che sembrava un camino in una parte è proprio nel mezzo della stanza il pianoforte: non aveva più la parte superiori e tantomeno i tasti gli rimaneva solo la base in legno ormai marcio e distrutto dalle termiti.

Decisi di riprendere il pianoforte essendo sicuro che se qualcosa di strano sarebbe successo in quella villa sarebbe successo proprio in quella stanza. Raggiunsi gli altri che avevano predisposto il campo base, avevano messo i sacchi a pelo in cerchio con al centro le torce a fare tipo effetto fuoco da campo le torce, illuminavano un lampadario appeso al soffitto a cui prima non avevo fatto caso: era bellissimo e con la luce delle torce sembrava illuminare di luce propria.

Restammo a contemplare il posto seduti ognuno nei rispettivi sacchi a pelo e poi cominciammo a buttare giù qualche idea.

## NELLA VILLA



Continuammo così per un'ora fino a quando sentii dei rumori di passi mi azzittai e con il cuore in gola sentii quei passi avvicinarsi mi girai e guardai verso la porta, puntai la torcia in quella direzione e vidi un'ombra ferma che ci fissava, la figura restò lì per una frazione di secondo e poi si dissolse. Vidi le facce dei miei amici e mi accorsi che anche loro avevano visto quello che avevo visto io:

“Sarà stata l'ombra di un anima-

le” dissi per cercare di riacquistare coraggio, ma non ci credevo neanche io a quello che stavo dicendo figuratevi loro. Continuammo a scrivere cercando di distrarre la mente da quello che avevamo appena visto, saltavamo anche al più singolo crepitio, scambiavamo una folata di vento per il classico verso di un fantasma.

Così capendo che non potevamo più stare così in soggezione andai a vedere il punto dove avevamo visto l'ombra e così tremante, vedendo che l'ombra era tornata, mi avvicinai, appena attraversai la porta sentii una sensazione di gelo nel mio corpo che sparì con la velocità con cui era arrivata, una volta al muro mi accorsi che quella che avevamo scambiato per un'apparizione era solo una macchia causata dall'umidità.

Una volta parlato della mia scoperta con gli altri ci tranquillizzammo e continuammo a scrivere.

Verso le tre ero rimasto solo io sveglio, continuavo a scrivere, non pensando alla sensazione di essere osservato che mi perseguitava da quando gli altri si erano addormentati, cercando di non badare alle ombre che vedevo più di frequente dicendomi che erano solo macchie di muffa ma io sapevo che non era muffa, allora cercai di convincermi che fosse la stanchezza così cercai di addormentarmi.

Mi addormentai con il suono del pianoforte di sottofondo.

Mattina del 03/01/2023

Mi svegliai per primo verso le 07:00 con gli altri che si svegliarono subito dopo e mi chiesero:

“Hai scritto la sceneggiatura?” “Sì” risposi io gli raccontai una trama che avevo scritto quella notte, ma solo io sapevo che la vera trama era ciò che era accaduto quella notte, la trama che avrei tenuto per me per paura di essere preso per pazzo.

Così prima di andarcene recuperai la telecamera e sul treno vidi i filmati che avevo fatto e restai stupito: alle ore 03:24 vidi un'ombra di luce che scendeva dolcemente dal soffitto e si metteva al pianoforte.

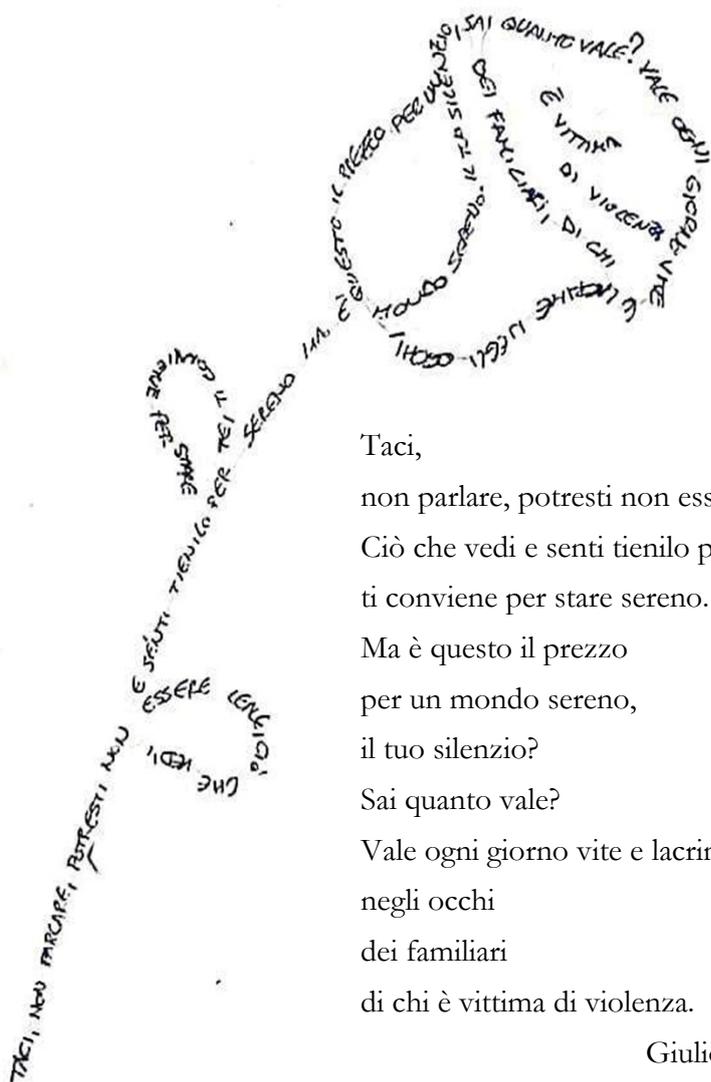
## Poesie vincitrici del Premio Tamburi per la pace

La giustizia è un'arma  
 Di equilibrio universale  
 Il significato chiaro non è:  
 Si punta a sopprimere il male  
 Quando basterebbe solo amare.

Flavio Desta 2EI

La vita a volte è ingiusta.  
 A volte siamo noi a renderla così,  
 se sbagliamo, non lo ammettiamo.  
 se abusiamo degli altri, moriranno  
 dentro e fuori, non bastano  
 fiori.  
 L'importante è non osare:  
 finirai per abusare.  
 Giusto o sbagliato non so:  
 non lo farò,  
 ti difenderò.

Alessandro Galiberti 2EI



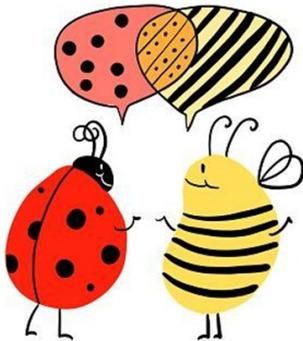
Taci,  
 non parlare, potresti non essere leale.  
 Ciò che vedi e senti tienilo per te:  
 ti conviene per stare sereno.  
 Ma è questo il prezzo  
 per un mondo sereno,  
 il tuo silenzio?  
 Sai quanto vale?  
 Vale ogni giorno vite e lacrime,  
 negli occhi  
 dei familiari  
 di chi è vittima di violenza.

Giulio Basili 2EI

# Poesie per la diversità

## ORIGINALITA'

Tutti noi siamo diversi come carattere e come aspetto,  
 ma ognuno di noi merita rispetto,  
 sia ogni persona o comune o particolare  
 ricca di qualcosa che altri non possono avere.  
 Per questo motivo è da stupidi giudicare,  
 perché l'originalità non si compra, ma si ha.  
 Se accetti questa cosa riuscirai a sognare...  
 di vivere in un Mondo nuovo



La diversità è ricchezza.

## IL MONDO IDEALE

Nel mio Mondo ideale ogni persona ha qualcosa di speciale,  
 tutti siamo diversi e lo capirete da questi versi.  
 Ogni persona è unica e originale,  
 questo è l'obiettivo per cui lavorare,  
 tendendo la mano con felicità,  
 eliminiamo i pregiudizi sulla diversità.  
 Diversità ce ne sono tante,  
 ma non possiamo dirle tutte quante...  
 sono diverse le persone sulla Terra,  
 ma insieme non cascano per terra.  
 Pensiamo alla diversità come ricchi colori,  
 come le molteplici sfumature dei fiori...  
 se ci fosse un solo colore, o solo uno di meno...  
 senza i sette colori non si formerebbe l'arcobaleno!

Classe 2BMBianco - Diori – Rustico - Zmali

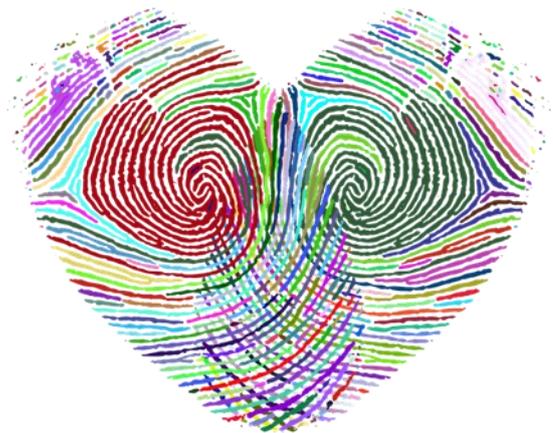


Boccolucci – Di Pinto - Valente Classe 2BM

Essere diversi non è una cosa buona né cattiva,  
 ma è una scelta.

Se sei abbastanza coraggioso potrai affermare  
 che non devi rinunciare a scegliere e manifestare  
 ciò che sei veramente,  
 così sarai con Te stesso coerente...  
 e diventerai figlio di una umanità  
 che è madre e che ti accoglierà!

Classe 2BM Herrera – Intorneri – Marconi – Velez



# CREEP

di Alessandro Giardiello 3 CS

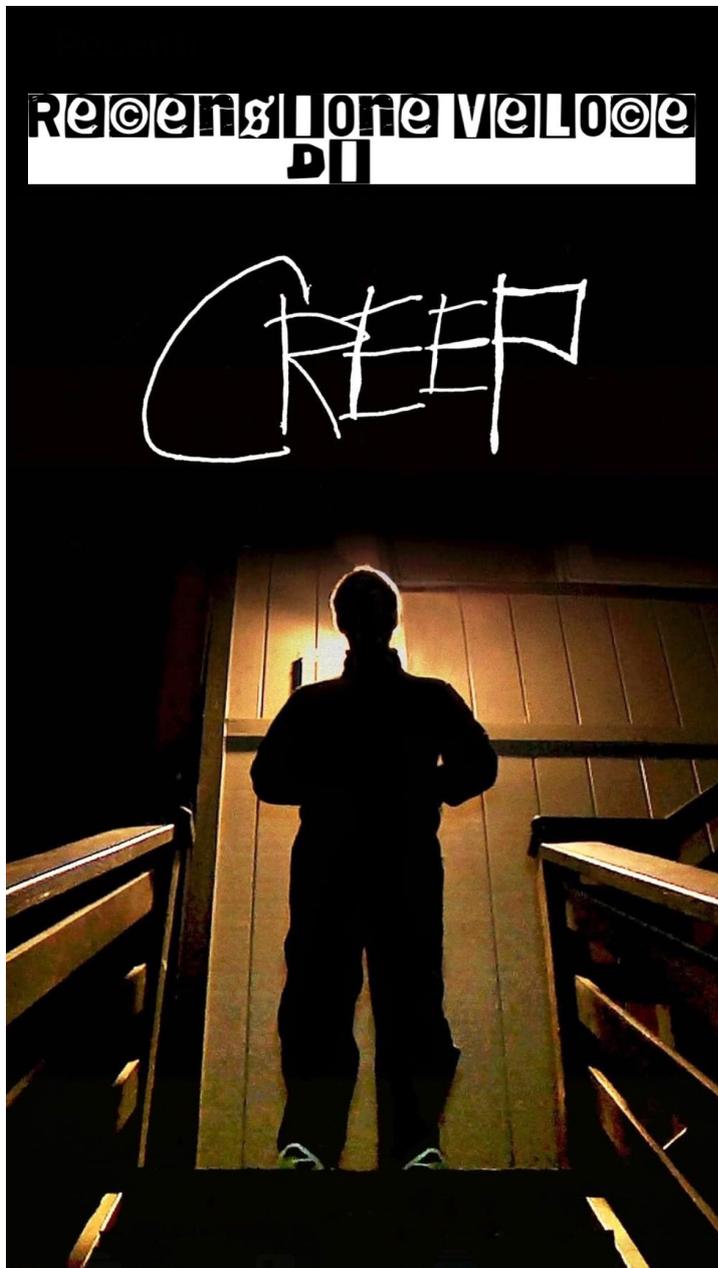
"Creep" è un film horror di Patrick Brice che ti terrà sul filo del rasoio dal primo all'ultimo minuto. Un film horror che non scade nei clichè del genere ma che amplia moltissime possibilità facendo ragionare e viaggiare la mente dello spettatore in tutte le possibili direzioni che potrebbe prendere la trama ma riuscendo sempre a prendere una direzione non scontata.

La trama si svolge in modo intenso e coinvolgente, presentando un protagonista disturbante e ambiguo che crea una crescente sensazione di disagio. La regia abile e il realismo della cinematografia girata in prima persona come un finto documentario aggiungono un senso di autenticità all'intera esperienza.

L'atmosfera claustrofobica e inquietante del film viene amplificata dalla scelta di ambientazioni limitate, le inquadrature strette e la presenza di pochi personaggi che creano una sensazione di isolamento e vulnerabilità. Le performance degli attori, in particolare quella del protagonista, sono eccezionali, con un'interpretazione che ti fa dubitare delle sue intenzioni sin dall'inizio, facendoti insospettire immediatamente del personaggio ma costruendo in poco tempo il suo carattere in modo da dubitare continuamente se ci si possa fidare o meno di lui.

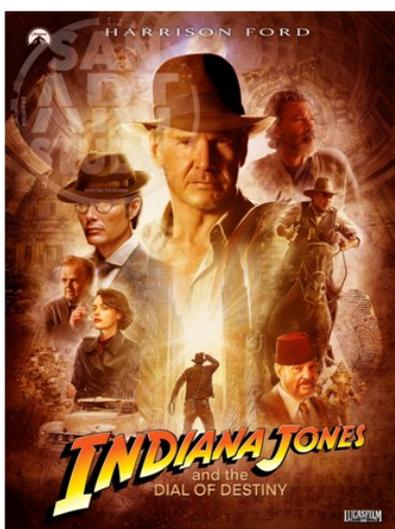
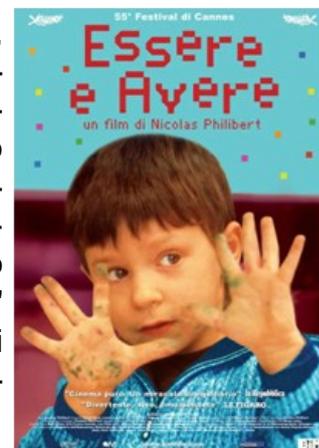
"Creep" gioca con le aspettative dello spettatore e offre diverse svolte narrative imprevedibili. La suspense viene costruita abilmente, mantenendo lo spettatore incollato allo schermo in attesa di scoprire cosa succederà. Le sequenze più intense sono ben dosate, senza cadere nell'eccesso di splatter o effetti speciali esagerati, rendendo il film con questa semplicità molto più realistico e ancora più angosciante.

In conclusione, "Creep" è un film horror che riesce a catturare l'attenzione dello spettatore sin dal primo minuto, mantenendo una tensione costante e offrendo sorprese inaspettate lungo il percorso. Se ami i film che sanno creare un'atmosfera disturbante e sconvolgente, "Creep" è sicuramente un film da non perdere, questo film e il sequel, che merita anch'esso la visione, possono essere trovati su Netflix.



## ECCO COSA PUOI VEDERE NEI CINEMA A LUGLIO 2023

**ESSERE E AVERE:** Regia di Nicolas Philibert. Film 2002|Documentario, 104 min. Uscita 12 giugno 2023. Ragazzi +16. Francia, Auvergne, dipartimento di Puy Le Dome. La zona è talmente isolata che sopravvive l'istituzione della classe unica", dove si ritrovano bambini la cui età copre l'intero ciclo scolastico delle elementari. Un maestro prossimo alla pensione segue tutti i suoi alunni cercando di trasmettere, oltre a un po' di sapere generale, anche qualche insegnamento etico e civico, dal rispetto reciproco all'inutilità della violenza. Nel frattempo in montagna segue, dall'inverno all'estate, i suoi ritmi. Essere e avere (il titolo deriva direttamente dai primi due verbi che si insegnano a scuola) rappresenta l' insolito caso di un documentario



**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO:** Regia di James Mangold. Film 2023|Avventura, Azione - 142 min. Uscita 28 giugno 2023. Ragazzi +10. Il quinto capitolo della saga di Indiana Jones ancora una volta interpretato da Harrison Ford. Indiana Jones, l'ultima corsa per questo eroe in pensione che vedremo due sequenze dopo cavalcare (nelle gallerie della metropolitana), sparare, prendere a pugni i nazisti, fuggire, inseguire, decifrare antichi codici e attraversare tutti i confini, compresi quelli temporali. È lui l'ineestimabile reliquia di questo atto finale, la quadratura del cerchio, il 'quadrante' di un destino comune e un capolavoro del cinema, custodito nel cuore e negli occhi perché non passi.

**THE FLASH:** Regia di Andy Muschietti. Film 2023|Azione, Avventura, Fantasy - min. Uscita 15 giugno 2023. La Terra è in crisi e Flash fa un salto temporale per tornare a combattere ancora una volta contro il male. I mondi si incontreranno quando Barry usi i suoi superpoteri per viaggiare indietro nel tempo, e cambiare gli eventi del passato. Quando il tentativo di salvare la sua famiglia inavvertitamente altera il futuro, Barry rimane intrappolato in una realtà in cui il genero di Zod torna a minacciare la distruzione, e senza alcun Supereroe a cui rivolgersi...A meno che Barry non riesca a convincere un Batman decisamente diverso a tornare in campo per salvare un kryptoniano imprigionato ... malgrado non sia più colui che sta cercando. In definitiva, per salvare il mondo in cui si trova e tornare al futuro che conosce, l'unica speranza di Barry è correre per la sua vita.



## ECCO COSA PUOI VEDERE NEI CINEMA A LUGLIO 2023



**SPIDER-MAN ACROSS THE SPIDER-VERSE:** Regia di Joaquim Dos Santos, Kemp Powers, Justin K. Thompson. Film 2023|Animazione, Avventura, Azione - min. Uscita 1 giugno 2023. 240 personaggi all'azione all'interno di sei universi differenti: il secondo capitolo del franchise allarga gli orizzonti. Le diverse incarnazioni di Spider-Man dovranno incontrarsi ancora per affrontare una nuova minaccia e, considerando come protagonista sempre Miles Morales, una nuova breccia nel multiverso potrebbe aprirsi ancora a New York City. La storia si incentrerà sulla relazione tra il protagonista e Gwen Stacy: i due partiranno per un'avventura assieme.

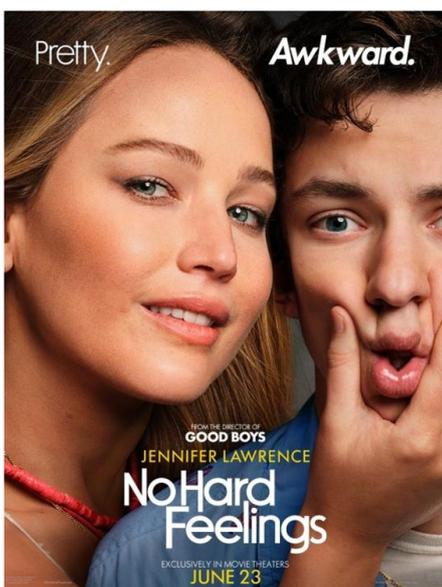
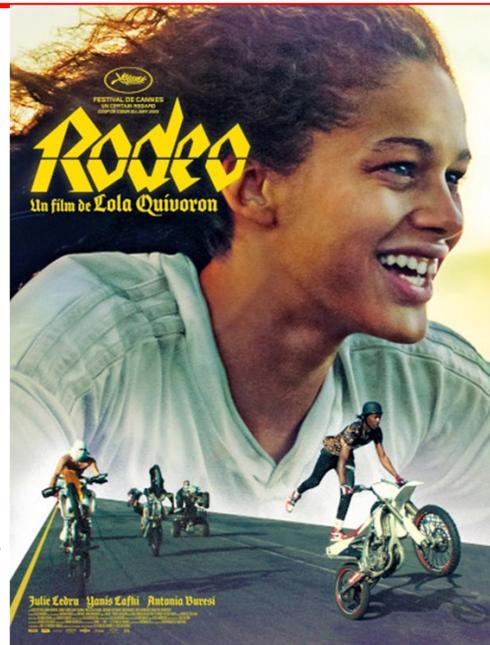
**DENTIDASQUALO:** Regia di Davide Gentile. Film 2023|Avventura, min. Uscita 8 giugno 2023. Il film vede per la prima volta alla regia Davide Gentile, classe 1985, già autore del pluripremiato cortometraggio "Food for Thought". La scuola è finita e Walter, 13 anni, ha appena perso suo padre. Nel suo vagare apparentemente senza meta per il litorale romano, è un luogo affascinante e misterioso a catturare la sua attenzione: una villa abbandonata con una gigantesca, torbida, piscina. Ma la villa non è incustodita e inizierà per lui un viaggio indimenticabile.



**ELEMENTAL:** Regia di Peter Sohn. Film 2023|Animazione, 93 min. Uscita 21 giugno 2023. Un film originale Disney-Pixar ispirato all'infanzia di Peter Sohn a New York. Il film segue le vicende di un'in solita coppia, Ember e Wade, in una città i cui abitanti sono fuoco, acqua, terra e aria, e vivono insieme. L'"ardente" giovane donna e il ragazzo "che segue la corrente" stanno per scoprire qualcosa di fondamentale: quanto hanno davvero in comune.

## ECCO COSA PUOI VEDERE NEI CINEMA A LUGLIO 2023

**RODEO:** Regia di Lola Quivoron. Film 2022|Drammatico, 105 min. Uscita 1 giugno 2023. Una ragazza prova ad entrare dentro un giro clandestino di motociclisti. Julia va di corsa e ci va con le moto che ruba a sprovveduti venditori. La sua passione divorante è il cross su asfalto, il suo sogno fare acrobazie sollevando il mondo e la ruota anteriore. Aliena alla sua famiglia, ne trova un'altra in un ambiente clandestino, saturo di testosterone, adrenalina e benzina. A colpi di funambulismo, Julia ha la meglio sul cameratismo dei compagni e guadagna la loro fiducia. Ma per qualcuno, il più vigliacco e subdolo tra loro, la libertà totale di Julia rappresenta una minaccia da battere. Il motore (ma Julia preferirebbe "il pistone") di Rodeo resta la sua protagonista, amazzone in equilibrio sulla linea' tra spettacolo ed esercizio, fragilità e forza. Su due ruote rivendica il diritto di vivere e quello di rinascere. Il resto è rumore e furore.



**FIDANZATA IN AFFITTO:** Regia di Gene Stupnitsky. Film 2023|Commedia, min. Uscita 21 giugno 2023. Jennifer Lawrence protagonista di una commedia irriverente dove tenta di sedurre un adolescente per soldi. Sul punto di perdere la casa della sua infanzia, Maddie scopre un intrigante annuncio di lavoro: ricchi proprietari di elicotteri cercano qualcuno con cui far "frequentare" il loro introverso figlio di 19anni, Percy, prima che parta per il college. Con sua sorpresa, Maddie scopre presto che il goffo Percy non è un ragazzo facile.

**I CAVALIERI DELLO ZODIACO:** Regia di Tomasz Baginski. Film 2023|Azione, Avventura, Drammatico - min. Uscita 26 giugno 2023. Film live action tratto dal celebre manga "Saint Seiya" di Masami Kuruma. Il film porta per la prima volta sul grande schermo la saga di Saint Seiya in live-action. Seiya, interpretato da Mackenyu, è un testardo adolescente di strada che trascorre il suo tempo alla ricerca della sorella rapita e a combattere per ottenere denaro. Quando uno dei suoi combattimenti sprigiona involontariamente poteri mistici che non sapeva di avere, Seiyasi ritrova coinvolto in un mondo di santi in guerra, antichi addestramenti magici e una dea incarnata che ha bisogno della sua protezione. Per sopravvivere, dovrà abbracciare il suo destino e sacrificare tutto per conquistare il posto che gli spetta tra i Cavalieri dello Zodiaco.



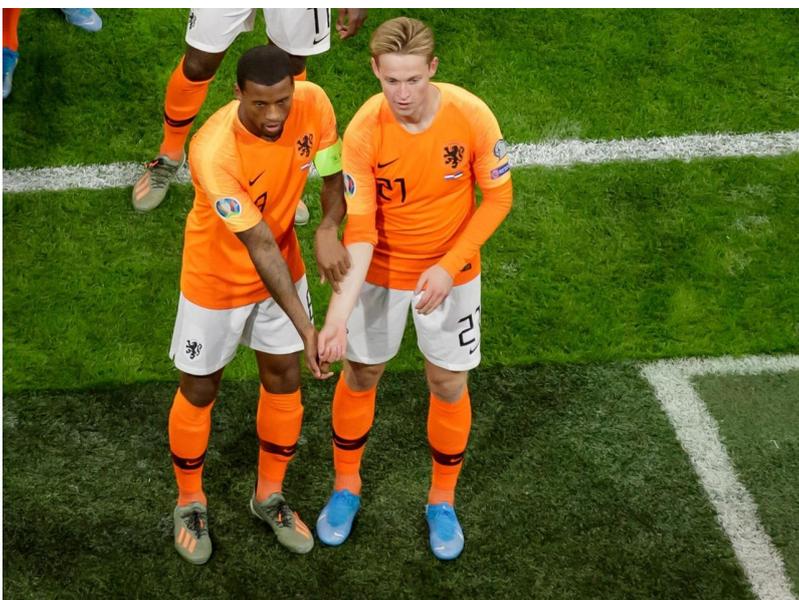
## IL RAZZISMO NEL CALCIO

Di Alessandro Rocca 3CS

Il concetto di razzismo ha radici fondate in un passato non troppo remoto, all'inizio del Novecento, con la nascita delle prime idee di nazione e le crude oppressioni verso le "razze" considerate inferiori. Il razzismo nei confronti dei neri, si era sviluppato unicamente in America, distendendosi poi anche in Europa con la Seconda Guerra Mondiale e le azioni della razza ariana. Questo problema si è riversato nello sport, in particolare nel calcio, dove

nei primi anni post guerra i calciatori di colore erano merce più unica che rara.

Col passare degli anni e della costante integrazione dei neri, il razzismo è passato in secondo piano, con eventi sporadici di canti o insulti da parte della tifoseria. Ultimamente questi ultimi sono tornati, purtroppo, di moda, con una successione quasi continua; pensare che possano accadere questo tipo di eventi nel 2023 è pura follia. Il caso mediatico, che ha rappresentato la cerchia di eventi minori, è stato quello riguardante Balotelli. Sarà per il soggetto colpito, noto soprattutto per eventi extra-campo, sarà per la risposta del calciatore stesso, ma ciò non può e non deve accadere. Cori razzisti, discriminazioni di ogni genere, non possono essere accettate con clemenza dalla società odierna; ignorarli come accaduto più volte (in primis il caso Kessié, sempre a Verona) può fornire più modi di vedere la situazione. Il silenzio (o indifferenza) può essere la miglior arma per placare la goliardia di pochi tifosi (anche se definirli tali sarebbe un affronto nei



De Jong - Wijnaldum



Juventus - Chelsea

confronti dei veri sostenitori), ma potrebbe dimostrare poco interesse sulla tematica. Il razzismo, nel 2023, con molti, moltissimi problemi che circondano la nostra società, in primis le condizioni dello stesso mondo in cui viviamo, è assolutamente un tema da non affrontare, e che non dovrebbe neanche essere contemplato.

Viviamo sullo stesso pianeta, siamo tutti delle persone, uguali, in diritti e libertà, e nessuno può essere considerato diverso, perché non conta il colore della pelle o la condizione sociale, siamo tutti uguali e, soprattutto, umani.

## KARATE—EUROPEI 2023: Il medagliere Italia

di Anastasia Yahushchak

Negli Europei del 2023 di karate, l'Italia ha dimostrato il suo valore portando la nazione alla vittoria nell'arte dei kata e del kumite. Ma qual è la differenza tra questi ultimi? Entrambi sono termini di origine giapponese, tuttavia per kata si intende una serie di movimenti codificati che mirano a rappresentare le diverse tecniche di combattimento, evidenziando i principi fondati e le esecuzioni ottimali, cioè: spazio, velocità e tempo. Il suo scopo è tramandare la conoscenza acquisita del maestro agli allievi, dato che all'interno dei vari kata sono presenti tutte le tecniche dell'arte marziale. Esso ha anche un suo aspetto spirituale, il praticante vibrando le corde più profonde del proprio corpo e mostrando autocontrollo sulla respirazione e le proprie tecniche riesce ad ottenere la più elevata condizione spirituale. Il kumite consiste nell'allenamento con un avversario, il termine kumite si divide in kumi “mettere insieme” e te “mano”; infatti, si intende “incontrarsi con le mani”. Lo scopo è quello della crescita reciproca di entrambi i combattenti, poiché la filosofia del karate- dō consiste nel migliorarsi continuamente per cercare la massima padronanza tecnica e mentale.

### KATA, TEAM KATA e KUMITE

In questo torneo, svolto a Guadalajara in Spagna, la squadra femminile italiana ha ottenuto un'altra medaglia d'oro nel kata, mentre la squadra maschile ha ottenuto la medaglia di bronzo. Per la squadra femminile si tratta della terza medaglia d'oro consecutiva dei team



Angelo Crescenzo



kata, battendo la Spagna con un punteggio di 45.6 a 43.3. La squadra femminile italiana è composta da: Carola Casale, Noemi Nicosanti e Terryana D'Onofrio. Quest'ultima ha ottenuto una medaglia di bronzo nei kata. La squadra maschile, composta da Mattia Busato, Gianluca Gallo e Alessandro Iodice ha battuto la Francia con un punteggio di 42.9 punti a 41.7 nei team kata, ottenen-

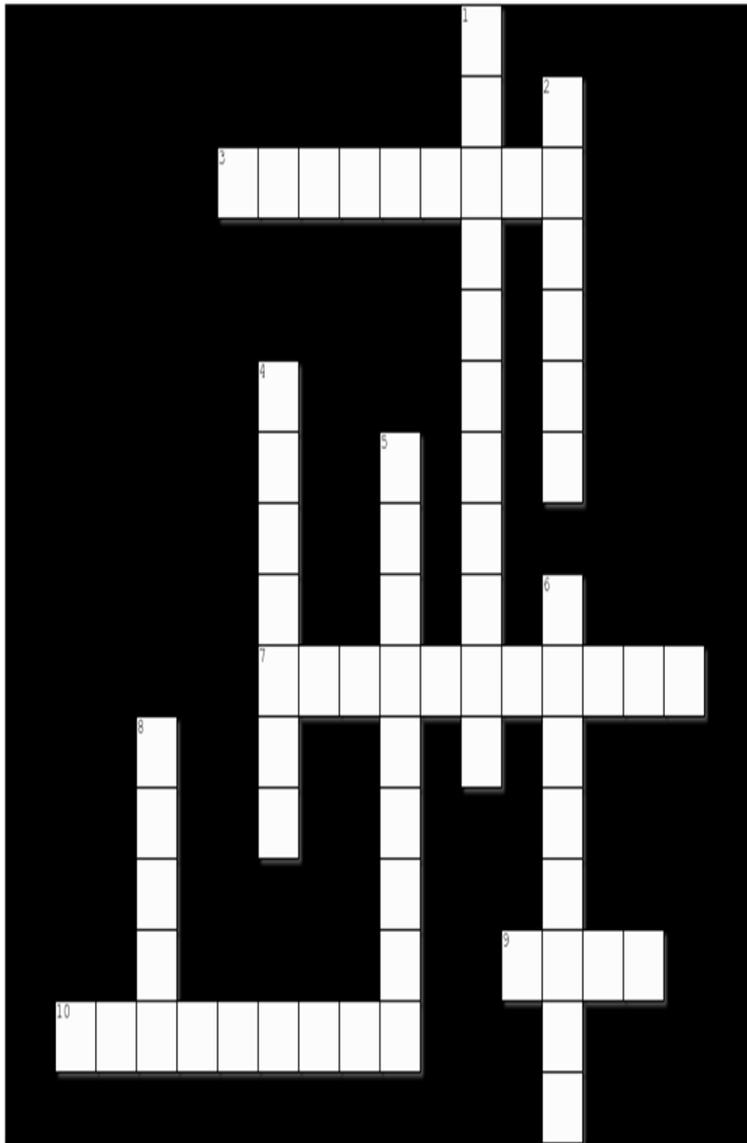
do la medaglia di bronzo; tuttavia, Mattia Busato ha conquistato la medaglia d'argento nei kata. Angelo Crescenzo e Michele Martina sono riusciti a portare la nazionale italiana a due medaglie d'oro nel kumite, rispettivamente al kumite -60 kg e al kumite—84kg

# Giochiamo un po'...

di Alessandro Rodriguez 3CS

## THE ENGLISH CROSSWORD!

Completa il cruciverba in inglese qui sotto, divertiti!



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

### Horizontal

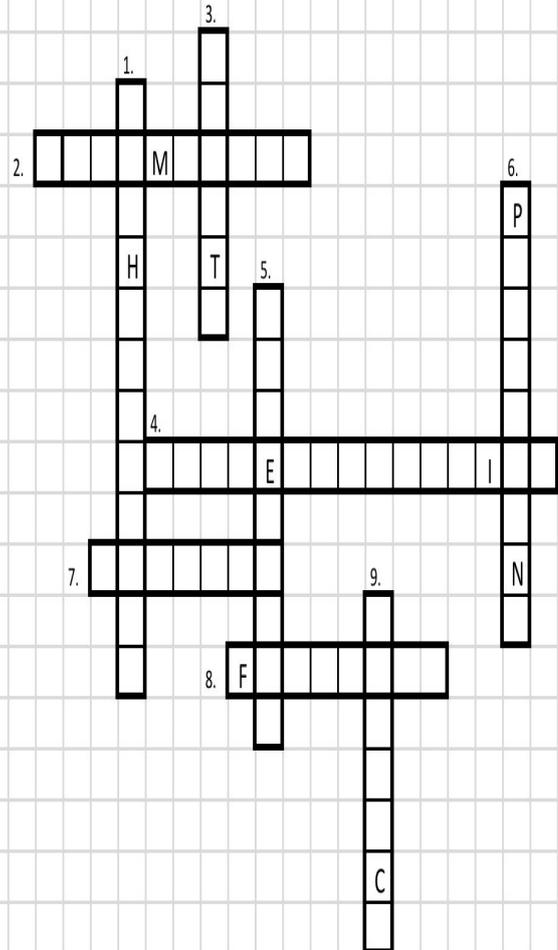
- 3. A system of government ruled by a single person (9 letters)
- 7. This device is used to measure temperature (8 letters)
- 9. What is the longest river in Africa? (7 letters)
- 10. The science of the origin and development of the universe (10 letters)

### Vertical

- 1. The process of turning liquid into vapor (9 letters)
- 2. A popular programming language that starts with P (7 letters)
- 4. The largest planet in our solar system (6 letters)
- 5. The study of celestial bodies (9 letters)
- 6. The science of heredity (10 letters)
- 8. The capital city of France (5 letters)

## CRUCIVERBA

Gentile Flavio 3cs



- 1. L'autore del Giudizio Universale
- 2. Nei suoi dipinti frutta e verdura
- 3. L'autore del cerchio perfetto
- 4. La sede del moderno Conclave
- 5. Nome di una nota pittrice italiana emulatrice di Caravaggio
- 6. Il monumento simbolo di Grecia
- 7. Realizzò un David
- 8. Nella "scuola di Atene" Raffaello ha dipinto i più famosi...
- 9. Quelli di Ravenna sono i più famosi



# L'Oroscopo di *Lucrezia*

Di Lucrezia Cozzi 3CS



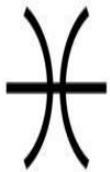
## ARIETE:

E' er momento giusto pe' fa progetti 'n campo professionale, pe' studià nuove strategie. Dateve na mossa che chi dorme n'ippica pesci.



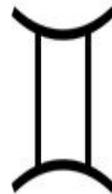
## VERGINE:

Cerca de nun fa macelli sto fine settimana, me raccomando.



## PESCI:

Quelli boni de core come te ce rimettono sempre, damme retta datte all'ippica.



## GEMELLI:

Quanno te metti in testa na cosa, sei n'removibile.



## TORO:

Nun avè paura de delude 'e persone, nun sei 'n robot sbagli pure tu.



## SCORPIONE:

Se c'è 'na cosa che proprio non sopporti è quando te se dice quello che devi fa.



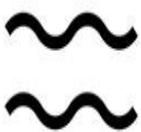
## SAGITTARIO:

Te fidi sempre troppo dell'altri, ma l'altri nun so' te.



## CANCRO:

Ogni tanto fattela na camomilla che te vedo n' po' agitato.



## ACQUARIO:

C'hai 'n sacco de difetti è vero, ma c'hai er core d'oro.



## LEONE:

Mood perenne: «grazie der consiglio ma faccio come me pare»



## BILANCIA:

Nun di sempre tutto quello che pensi, perché 'n frega niente a nessuno.



## CAPRICORNO:

Nun è da te eh, ma ultimamente stai troppo a assecondà l'altri.

# Romagna siamo con te

Di Flavio Foschi

In questo articolo voglio parlare di un grande problema che si è affacciato nella nostra penisola nell'ultima settimana: purtroppo l'Emilia-Romagna è tutt'ora sommersa dall'acqua per causa di un'alluvione. Un evento la cui eccezionalità è scaturita dalla combinazione di una serie di fattori, legati alla struttura e alla traiettoria del ciclone (in transito da sabato 12 maggio sul Mediterraneo e da lunedì 14 maggio sull'Italia), che sono: persistenza, intensità e convergenza delle masse d'aria umida.

Nel Ravennate si calcolano approssimativamente tra i 120 e i 150 milioni di euro di danni, mentre nel Riminese la cifra sarebbe di 8 milioni a cui vanno aggiunti per la viabilità comunale 1 milione a Rimini, 700mila euro a Maiolo e 4 milioni a Sant'Agata Feltria.



Questa catastrofe ha purtroppo portato via la vita a 14 persone e ce ne sono altre disperse., ma non fermerà la voglia di ripartire degli emiliani che stanno facendo di tutto per aiutare la propria regione. Forza Romagna non mollare!

**Ti piacerebbe fare il giornalista?**

**Vuoi scrivere anche tu su LA VOCE,**

**il giornale dell'IIS Giorgi-Woolf?**

**Contatta la redazione e unisciti a noi:**

**cerca i proff. Moretti e Pietrantonio,**

**oppure vai su Teams della scuola**

**e cerca il canale pubblico LA VOCE**